

# Calcio femminile Serie A1

Ultima chiamata per la formazione della Valpolicella

31

IL FIMAUTO HA FATTO 31 PUNTI  
NON SONO BASTATI, FARÀ I PLAY OUT



5

GIÀ 5 LE SQUADRE RETROCESSE  
MANCA SOLAMENTE L'ULTIMA



**LO SPAREGGIO.** Domani pomeriggio le ragazze allenate da Antonella Formisano giocheranno i play out contro Como per restare in Serie A

# Il Fimauto cerca il pass per il paradiso

La delusione di Marta Peretto  
«Mi sono infortunata col Chiasellis ma farò il tifo per le mie compagne perché so che ce la faranno»

Marco Hrabar

Il campionato si è concluso decretando il Brescia campione d'Italia e la retrocessione per Scalse, Perugia, Napoli, Inter e Chiasellis. Manca un solo nome nel numeroso gruppo di retrocesse previsto quest'anno che uscirà dall'unico play out che si giocherà sabato tra Fimauto e Como. Una sfida alla quale non potrà purtroppo partecipare Marta Peretto, sicura assente a causa dell'infortunio al ginocchio rimediato sabato scorso contro il Chiasellis. Una brutta tegola per tutto il gruppo, una grande delusione per Marta. «Mi sono fatta male da sola. Mi sono fermata per ripartire e ho sentito il ginocchio girarsi. Fortunatamente - spiega - si tratta probabilmente di una distorsione che sarà confermata solo dall'ecografia e che però mi obbligherà a seguire la partita dalla tribuna».

Una sfida vietata ai deboli di cuore per rimanere in Paradiso contro l'avversario forse più ostico. «Sinceramente - ammette Marta - speravo non dovessimo incontrare il Como perché per noi sarà una partita difficile, soprattutto sul piano fisico. Con le lariane abbiamo anche perso due volte in campionato ma, essendo come una finale, ogni risultato sarà possibile perché sarà una partita che avrà una storia a parte». La Peretto, che ha già disputato in passato un play out quando giocava con il Venezia, con protagoniste altre sue compagne del Fimauto,

**«Purtroppo dobbiamo sfidare il Como, sarà una partita difficile soprattutto sul piano fisico»**

spera che sabato la storia possa ripetersi. Corsi e ricorsi storici. «Abbiamo affrontato il Lazio da sfavorite, dopo aver perso sia all'andata che al ritorno in campionato. In quella squadra c'erano la Capovilla, la Chinello, la Galvan e la Tombola che segnò il gol dell'uno a zero che valse la salvezza. Rivedere tutto contro il Como sarebbe stupendo». E sarebbe un gran finale al termine di una stagione iniziata alla grande ma conclusa in calando.

«Quello di quest'anno è stato un campionato lungo con una formula che ci ha tenuti sotto pressione fino all'ultimo - continua la Perello -. Secondo me è stato vinto dalla squadra migliore, il Brescia, che ha espresso il gioco migliore meritando il tricolore. Per chi come noi non ha esperienza nella categoria è stato difficile. Abbiamo vissuto sulla spinta dell'anno scorso ma poi sono subentrati alcuni fattori, tra i quali appunto l'inesperienza, che hanno rallentato il nostro cammino. Nella fase finale abbiamo fatto veramente tanta fatica ma adesso abbiamo ancora la possibilità di salvare tutto».

Un cammino che terminerà sabato dopo una partita difficile sotto ogni punto di vista e, per la quale, la Peretto ha una ricetta per centrare l'obiettivo. «Il Como negli anni ha fatto bene riuscendo a salvarsi sempre dimostrando grande determinazione. Sabato noi dovremo giocare con la cattiveria agonistica che forse spesso non c'è stata. È una partita secca - dice Marta - da vincere senza alternative. Non sarà facile perché la pressione è forte, ma starà a noi riuscire a trasformarla in energia positiva. Non dobbiamo sentirla come una cosa negativa ma come una spinta per conquistare la salvezza. Il Como ha un solo risultato a disposizione quindi - conclude - speriamo che sabato la storia possa ripetersi». ●



Marta Peretto esulta dopo un gol con il Fimauto. Si è infortunata, non ci sarà contro Como

## La chiamata di Cabrini

### Veronica Napoli in azzurro «Non ci potevo credere...»

Un sogno che diventa realtà. Veronica Napoli, attaccante italo-americana dell'Agsm Verona Femminile, è stata convocata con la nazionale italiana. Una chiamata inaspettata che ha lasciato a bocca aperta il talento gialloblù. «Pensavo fosse uno scherzo», confessa, raggiante. «Non ci potevo credere e tra me e me pensavo che Cabrini... si fosse sbagliato». Sorriso contagioso, capelli lunghi biondi e occhi azzurri, la bella Veronica ha sempre vissuto negli States sognando però l'Italia. «Questo per me è un sogno che si realizza. Fin da bambina mi sono sempre sentita più italiana che americana. Sono contentissima. Per me è un onore avere ricevuto questa convocazione. Se mi avessero



Veronica Napoli

fatto scegliere in quale nazionale giocare tra le mie due avrei scelto indubbiamente quella Italiana».

La numero dieci veronese sarà dunque impegnata assieme a Melania Gabbadini nel test amichevole che le azzurre disputeranno contro il Bahrain domani al 16 allo stadio Buozzi di Firenze. «In Italia mi sento a casa.

Adoro Verona», ammette la 24enne. «È una città fantastica, tutti molto gentili e simpatici. Voglio dare il massimo lavorando sodo per il Verona e per l'Italia. Vorrei continuare a giocare con la maglia azzurra».

Ha le idee chiare sul suo futuro, questa ragazza dagli occhi limpidi: «In Italia», rivela, «il gioco è più tecnico mentre negli States le giocatrici sono più forti dal punto di vista fisico, corrono molto e velocemente. Il calcio femminile è più seguito forse in America anche se devo ammettere che anche qui in Italia si inizia a fare tanta pubblicità e il movimento sta prendendo sempre maggior importanza». E se dovesse fare una scelta definitiva... tornerebbe in America o resterebbe qui? «Starei qui in Italia. Mi piacerebbe trasferirmi definitivamente proprio a Verona. Mi piace la gente, la vita, insomma adoro davvero tutto qui».

È un matrimonio con un veronese? «Bella domanda», ride Veronica. «Sì, mi piacerebbe ma per sposarmi devo prima trovare un uomo». Brava, bella e simpatica... Veronica non farai di certo fatica. **LUD. PUR.**

## Calcio a 5 Msp

### Battuta (5-2) la Martiv: la Trinacria centra il bis



I ragazzi del Trinacria esultano dopo aver vinto il campionato Msp

È la Trinacria la regina. Ancora lei la più forte di tutti, battendo la Martiv nella finale del campionato provinciale Msp di calcio a cinque e aggiungendo così al titolo nazionale conquistato nello scorso anno anche quello del torneo riservato alle squadre di Verona e provincia.

Senza storia la finale con Aalders e compagni padroni del campo e lanciati verso il successo già dai primi minuti, nonostante la resistenza degli avversari che del campionato provinciale erano i campioni uscenti. Al PalaOlimpia si giocavano tutte le finali delle varie competizioni targate Msp ma l'attesa era tutta per loro e per il replay della grande sfida già vista un anno fa e dopo nemmeno un minuto Gancitano sblocca già la situazione con un tocco ravvicinato da pochi passi firmando il vantaggio della Trinacria.

Allo scadere del primo tempo arriva il bis con Aalders pronto a sfruttare un errore degli avversari. Nella ripresa il copione non cambia, la Trinacria è messa meglio in campo e trova subito il 3-0 ancora con Aalders. La reazione della Martiv è tutta nella rete di Biciusca ma la gioia dura poco perché Gelu spegne le altrui speranze di rimonta.

E nel finale ecco l'ultima rete di De Vito su punizione che fissa il punteggio sul definitivo 5-2 che vale il trofeo Ostilio Mobili ed il titolo provinciale.

**TERZO IL CORVINUL.** Prima c'era stata anche la finalina di consolazione per il terzo posto tra Noi Team Banca di Verona e il Corvinul Hunedoara: è il Noi Team a partire meglio con una nella doppietta di Viviani ma il Corvinul pareggia con le reti di Molomfaneanu e Zbora. La terza rete di Viviani su tiro dalla distanza rompe di nuovo, quindi nella ripresa Ballint regala ai suoi il 3-3. Il Corvinul addirittura passa avanti con Molomfaneanu e allunga con la seconda rete di Ballint. Il Noi Team molla definitivamente e chiude sul 4-9 colpito da Todorean, Adrian e per due volte Constantin Georgescu riducendo il gap col solo Zardini.

**AIR DOLOMITI AL CÀ DI PEPA.** E nella bella giornata del palasport veronese organizzata al meglio dai responsabili di Msp Verona c'è spazio anche per altre emozioni: come quelle della finale del Trofeo Air Dolomiti, competizione che oltre che dare la sicura qualificazione in serie A1 l'anno prossimo dà anche un posto alle finali regionali di Rosolina Mare. Di fronte ecco Agriturismo Cà Del Pea e Arditi, due compagni di alto livello arrivate alla finale con pieno merito. Ed è proprio il Cà Del Pea a trionfare 7-4 regalandosi con merito il trofeo per la seconda volta nella sua storia.

C'è gloria anche per il Conan Povegliano, vincitore della Coppa di B - Trofeo Banca della Valpolicella ai danni dei Goo Goo Goals: partita senza troppa storia vinta con un rotondo 7-2. **LMAZ.**

**IL «CENTENARIO».** Con l'ultimo torneo lo score in carriera è a quota 117

## Favalli, 19 perle e promozione «Oppeano, ora voglio restare»

La passione per il calcio, l'innata vocazione per il gol, il numero 9 incollato sulla schiena e un curriculum di tutto rispetto. Tanto che in dieci anni di carriera vissuti nei campionati di Eccellenza e Promozione tra San Martino, Casaleone, Legnago, Suzzara, Castel San Giorgio, Somma, Serenissima e - nei tre di serie D tra Poggesse e Cerea, il bottino personale tocca le 117 marcature.

È il biglietto da visita di Marvin Favalli, classe 1986, alla prima stagione alla corte di Boron. Partenza altalenante, co-

me il resto del gruppo, poi un girone di ritorno strepitoso, nel mezzo qualche rigore sbagliato, alla fine un terzo delle reti che consentono all'Oppeano di vincere in anticipo il campionato porta la sua firma. Favalli arriva a quota 19 gol, gol pesanti, decisivi, è vice cannoniere del girone, a una sola lunghezza dall'accoppiata Girardi-Corazza.

Nell'Oppeano dei record salito in Eccellenza il centravanti ventottenne, al centro dell'attenzione, sapeva che il club si aspettava molto da lui e l'impe-



Marvin Favalli

gno è stato rispettato. Per lui dunque il traguardo è doppio a coronamento di una stagione da incorniciare. «È stata una stagione irripetibile per me», commenta commosso il bomber biancorosso. «Diciannove gol, importantissimi, e la vittoria del campionato rappresentano la pagina più bella della mia storia calcistica. L'obiettivo era arrivare a quota 100 assoluta, ci sono arrivato alla prima giornata. Ma volevo soprattutto far bene e ci siamo riusciti tutti alla grande. È evidente che il merito è di tutti, dal mister ai miei compagni alla società. Dedico la stagione ai miei genitori che da tanti anni mi seguono ovunque. Lo meritano. Spero di restare a Oppeano per la nuova avventura in Eccellenza». ● **PC.**

**-10 GIORNI** **CHIUSURA ISCRIZIONI**  
**Lunedì 26 Maggio 2014**

Verona 3 giugno - 14 luglio 2014

**MONDIALE CALCIOOTTO Brasil 2014**

Centro Polifunzionale Don Calabria, Via San Marco 121

**16<sup>a</sup> Champions League agsm 2014**  
**5<sup>a</sup> Verona League**

Verona 3 giugno - 18 luglio 2014  
Centro Sportivo "G. De Stefani", Via Gran Sasso 1, zona San Michele Extra

**INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI SUL SITO [www.areasport.org](http://www.areasport.org)**

**esd areasport** Via Sansovino 16 - 37138 Verona (zona stadio) - tel. 045/57.58.37  
[www.areasport.org](http://www.areasport.org) - [info@areasport.org](mailto:info@areasport.org)